



Il Martini Drapelli Network
Il Comune di Valdagno
La società AMER s.p.a.

Invitano alla presentazione del libro

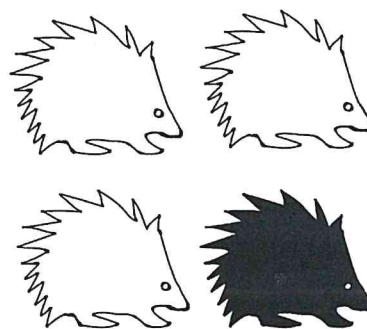
IL NORDEST
E I PORCOSPINI DI SCHOPENHAUER
cronache del capitalismo post-industriale
editrice Marsilio - Nordest Europa.it

Partecipano alla serata

GIOVANNI COSTA
autore del libro

DINO MENARIN
*Presidente della Camera
di Commercio di Vicenza*

PAOLO POSSAMAI
*Direttore del quotidiano
"La Nuova Venezia"*



Marsilio eurjpa.it

Mercoledì 6 dicembre 2006 ore 20.30
SALA SOSTER - PALAZZO FESTARI
Corso Italia n.63 - Valdagno (VI)

per informazioni: info@martinidrapellinetwork.it telefono 0445 406758 fax 0445 408485
in collaborazione con Libreria De Franceschi snc Valdagno (VI) telefono 0445 412877

DI COSA PARLA GIOVANNI COSTA NEL SUO NUOVO LIBRO

L'apologo dei porcospini di Schopenhauer che dà il titolo al libro bene si adatta agli imprenditori del Nordest, quando ripetono, più per convincersi che per convincere, che bisogna fare squadra, fare sistema. Ma poi tengono le debite distanze uno dall'altro.

Nello sfondo si stagliano i problemi che hanno aperto il nuovo secolo del nuovo millennio: la crisi dei distretti, il difficile dialogo tra ricerca, università e attività produttive, le croniche carenze infrastrutturali di un territorio massacrato dai capannoni, un peso politico del tutto inadeguato alla ricchezza prodotta, una popolazione incerta tra crescita zero e ibridazione, la delocalizzazione d'attività e occupazione in Paesi a minor costo del lavoro, la rilocalizzazione del controllo azionario di giornali, banche, servizi.

Problemi vissuti con particolare ansia che in alcuni alimenta più la paura che la volontà di creare alternative sostenibili, e in altri l'impegno febbrile a cercare la difficile strada della modernizzazione.

Giovanni Costa è docente di Organizzazione aziendale e Strategia d'impresa alla Facoltà di Economia dell'Università di Padova dove presiede il Corso di laurea specialistica in Economia e direzione aziendale. E' editorialista economico del Corriere del Veneto, dorso regionale del Corriere della Sera.

SCHOPENHAUER, GLI UOMINI COME I PORCOSPINI

Una compagnia di porcospini, in una fredda giornata d'inverno, si strinsero vicini, per proteggersi, col calore reciproco, dal rimanere assiderati. Ben presto, però, sentirono le spine reciproche; il dolore li costrinse ad allontanarsi di nuovo l'uno dall'altro.

Quando poi il bisogno di scaldarsi li portò di nuovo a stare insieme, si ripeté quell'altro malanno; di modo che venivano sballottati avanti e indietro tra due mali, finché non ebbero trovato una moderata distanza reciproca, che rappresentava per loro la migliore posizione.

(A. Schopenhauer, *Parerga e Paralipomena*, II, 2, cap. 30, 396)